

Milano omaggia Bettinelli, il «Maestro dei Maestri»

Al Museo del Novecento una mostra dedicata al compositore e didatta scomparso nel 2004

Milano ed il mondo della musica non dimenticano uno dei suoi più illustri protagonisti, Bruno Bettinelli, compositore e didatta di fama internazionale, e gli rendono omaggio al Museo del Novecento con una mostra, inaugurata mercoledì, e varie manifestazioni collaterali. «Maestro dei Maestri»: così Bettinelli è stato felicemente definito in relazione all'eccellenza dei musicisti che ha formato, fra i quali Riccardo Muti, Claudio Abbado, Riccardo Chailly, Maurizio Pollini, Bruno Canino, Uto Ughi, Armando Gentilucci, Azio Corghi, Aldo Ceccato, Gary Bertini, Francesco De-grada, e i bresciani Umberto Benedetti Michelangeli, Mario Conter e Giancarlo Facchinetti. Ma anche personaggi insospettabili, come la rockstar Gianna Nannini. La mostra, a cura di NoMus



Un giovane Bruno Bettinelli in un ritratto eseguito dal padre Mario

grazie alla disponibilità della moglie di Bettinelli, la compositrice bresciana Silvia Bianchera, e dell'Archivio del Teatro alla Scala, è aperta fino all'8 aprile, e offre un ricco calendario di iniziative, tra cui un concerto il 3 marzo, ascolti e momenti di studio e riflessione in collaborazione con l'Università di Milano.

Per illustrare un'attività artistica articolata e continua, dagli anni '30 fino al 2004, sono state scelte alcune testimonianze significative. Vi sono esposti locandine di concerti con musiche di Bettinelli a Milano (Scala, Piccola Scala, Conservatorio, Sala Puccini, Angelicum, Piccolo Teatro) e Roma (Santa Cecilia), un bozzetto di scena di Mario Vellani Marchi per l'opera «La Smorfia» su testo di Riccardo Bacchelli (1959) e un bellissimo pastello del padre del Maestro, il pittore Mario Bettinelli, raffigurante la madre, Cesi-

ra Busi, che il musicista teneva nel suo studio nella casa di via Compagnoni.

Tra i pannelli con le onorificenze ricevute, fogli pentagrammati manoscritti, la discografia, le registrazioni su cassette, vi sono anche due interessanti video, proiettati a ciclo continuo. Il primo offre interviste a Bruno Canino e altri allievi come Azio Corghi, e rari filmati delle Teche Rai e dell'Archivio Storico Ricordi: un'intervista a Bettinelli di Luciano Chailly, Bettinelli pianista che interpreta le sue «Improvvisazioni» in duo con il violinista Cesare Ferraresi, nel buio di una sala dell'Accademia di Brera piena di bianche sculture. Ancora, il Maestro nelle vesti di direttore dell'Orchestra Rai di Milano in «Studi per orchestra», e Giandrea Gavazzeni che ne dirige la «Cantata» n.3 per coro e orchestra. Nell'altro video fotografie che lo vedono gio-

vane vincitore di concorsi di composizione, con musicisti amici come Riccardo Malipiero, Magda Olivero, Riccardo Muti, o nella veste di appassionato scalatore: l'ultima salita, sulle amatissime Dolomiti, la compì a 70 anni.

All'inaugurazione, nel folto pubblico molti amici, ex allievi musicisti o musicologi, come Enzo Beacco, Anna Maria Morazzoni, la pianista Maria Isabella De Carli e l'editore Rugginenti, che ne pubblicò il trattato «La Composizione Musicale» e ha annunciato l'uscita di alcuni brani postumi, molti del 2004, anno della morte. Brevi e commossi interventi, ammirazione unanime per il musicista a tutto tondo, l'uomo aperto e di grande cultura, che seguiva il proprio istinto, insegnava con severità e consigliava di sviluppare ogni personalità artistica con libertà d'espressione.

Fulvia Conter